

Alla scoperta di balene e ghiacciai

Un'esperienza entusiasmante tra whale watching e corsa all'oro

(mmr) Un'altra settimana ricca di eventi e incontri per i quattro escursionisti lecchesi **Giorgio Meroni, Marilena Lave-
neziana** (nella foto), **Emanuele Rotta** e **Francesco Antonini** impegnati nell'avventuroso viaggio nel nord America. Lunedì 15 tappa a Gustav come spiegano nel loro diario di bordo: «Alle 12 ci prepariamo per la whale watching ossia ci imbarchiamo su un piccolo battello a 24 posti diretto verso il largo per avvistare le

balene solite a vivere in questa zona. Aspettiamo pochissimo e vediamo subito le balene nuotare tranquillamente davanti a noi alcune facendo anche dei meravigliosi salti fuori dall'acqua. Il viaggio ha avuto una durata complessiva di 4 ore». Il 16 è dedicato alla scoperta dei ghiacciai: «Assistiamo in diretta al distacco di un blocco di ghiacciaio... E' strepitosa la sensazione che si prova quando si sente boato che precede la caduta del ghiacciosembra una vera e propria esplosione». Il giorno seguente i 4 sono alla stazione di Skagway per prendere un «treno di altri tempi» per viaggiare lungo il White Pass e Yukon Road e rivivere i momenti della corsa dell'oro: «La visibilità non è il massimo e in molti tratti non riusciamo ad apprezzare il panorama circostante. Intorno alle 10 arriviamo a

Lake Bennet ci fanno scendere per offrirci un pranzo composto da una buonissima zuppa di carne e verdure, pane e dolce». Nel pomeriggio la comitiva arriva a Whitehorse, capitale dello Yukon: «La cittadina è veramente piccola; vediamo la vecchia chiesa di tronchi e la Klondike, un piroscalo a ruota; percorriamo un sentiero che costeggia lo Yukon River».

Giovedì 18 è tempo di arrivare a Vancouver: «Ci sorprendiamo della piacevole

temperatura estiva e decidiamo subito di «riporre» definitivamente sia le nostre giacche a vento che i pile nelle nostre valigie. Prendiamo l'auto e ci dirigiamo verso l'albergo per lasciare le valigie e goderci il pomeriggio con una breve visita della città che ci appare subito molto dinamica e pulita. Visitiamo

lo Stanley Park, uno splendido parco frequentato prevalentemente dagli amanti dello sport ma anche da chi vuole semplicemente farsi una rilassante passeggiata immerso nella natura. Vediamo scoiattoli e procioni ormai abituati alla presenza dall'uomo, poiché molta gente gli attira con la scusa del cibo. Purtroppo questo è un peccato perché si modificano le abitudini alimentari degli animali».

Per le tappe successive... appuntamento a lunedì prossimo.

